

Isera Concimazione mirata, più appeal sul mercato

Un'agricoltura «selettiva» per migliorare il Marzemino

ISERA — Comune e **Cantina** d'Isera chiedono ai propri agricoltori di avviare «la viticoltura etica», un progetto di sostenibilità per il Marzemino. Con circa 100 euro ad ettaro, il team scientifico di Attilio Scienza studierà il terreno, ottimizzando la produzione e riducendo del 30% l'impiego di prodotti fitoaggrari. Innovazione e sostenibilità verranno prossimamente certificate creando la prima marca italiana di eco-compatibilità territoriale, di grande appeal commerciale.

«La nostra sostenibilità non è quella dell'agricoltura di tipo alternativo — spiega Scienza, docente all'università di Milano —. Noi applichiamo l'innovazione della ricerca continua: protocolli per produrre vino, tenendo conto della biodiversità del territorio. È un modello che funziona, sviluppato dall'esperienza di Cswa, un'alleanza di 1500 aziende sostenibili californiane, e sperimentato in Italia col progetto Magis». Luca Toninato, di Ager Milano, descrive l'apporto tecnologico della viticoltura di precisione: «Un macchinario ci permette di mappare tutto il territorio, individuando dettagliatamente le zone di maggior fertilità. Con la mappatura possiamo distribuire il concime in modo differenziato, ottimizzando la produzione e risparmiando mediamente il 30% nei prodotti concimanti». Lonardi, del Gruppo Italiano Vini, aggiunge: «Occorre sviluppare un codice di

sostenibilità, regole per la produzione, che verrà certificata da una marca. Serve anche un ente terzo, per i controlli, che potrebbe essere l'università di Milano».

Scienza garantisce che la creazione del «codice di sostenibilità» e le prime verifiche, sono «a carico del comune d'Isera, una cifra intorno ai 4-5000 euro». Inoltre, insieme ai 100 euro per ettaro, servono anche 18.000 euro



Esperti Scienza, Toninato, Lonardi ed Enrica Rigotti

per la macchina che consente la concimazione mirata. Ma per Scienza il modello produrrebbe un notevole «valore aggiunto». Il sindaco Enrica Rigotti invita tutti e 240 i soci della **Cantina** d'Isera, proprietari di 240 ettari, a partecipare al progetto, investendo lei per prima nei terreni di proprietà comunale.

Daniele Sottoriva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

